



CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

SETTORE FINANZE E TRIBUTI

OGGETTO: Rapporto sul risultato delle analisi inerenti le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività di pagamenti da parte dell'Ente ai sensi dell'art. 9, D.L. 1 Luglio 2009 n. 78, convertito in Legge 3 Agosto 2009, n. 102. Anno 2011.

Premesso:

- che il D.L. del 1° luglio 2009, n. 78 (nella G.U. - serie generale - n. 150 del 1 luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché proroga di alcuni termini in materia fiscale;
- che in particolare l'art. 9, del succitato D.L. rubricato "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 1 prevede che, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:
 1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;
 2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'Amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;
 3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del decreto- legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è effettuata anche dalle altre pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco di cui al numero 1 della presente lettera, escluse le Regioni e le Province autonome per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito ai sensi del comma 1-quater del citato articolo 9 del decreto-legge n. 185 del 2008.

In relazione a quanto sopra, questa Amministrazione ha provveduto, nell'anno 2011, a rispettare alcune misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti, compatibilmente con le risorse di cassa a disposizione.

In particolare, nell'anno considerato i Responsabili dei Servizi hanno provveduto in generale, salvo casi particolari o impossibilità oggettive, a:

- trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Responsabile del servizio Finanziario, nonché a verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
- accertare preventivamente la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione di impegni di spesa con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Patto di Stabilità);
- acquisire e protocollare le fatture, per la successiva adozione e trasmissione al Responsabile del Servizio Finanziario dei rispettivi atti di liquidazione della spesa, debitamente firmati e corredati degli relativi allegati, con anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore Finanziario per emettere i mandati di pagamento, sempre tenendo conto della disponibilità di cassa;
- acquisire preventivamente il DURC in corso di validità e con esito regolare;
- indicare il CIG ed il CUP, ove occorrente, nonché il conto corrente dedicato laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della legge 136/2010 e smi.

Il Responsabile del Servizio Finanziario, a sua volta, ha eseguito le proprie operazioni secondo quanto stabilito per il rispetto della tempestività dei pagamenti, provvedendo:

- a verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica;
- a controllare la correttezza delle determinazioni d'impegno di spesa e ad effettuare la relativa registrazione;
- a controllare i provvedimenti di liquidazione delle fatture e delle spese in genere, pervenute dai responsabili dei Servizi, accertando che gli stessi siano debitamente firmate e complete di tutti gli allegati e recanti altresì l'indicazione della ragione/denominazione sociale o del soggetto a favore del quale il pagamento viene disposto, della partita I.V.A. o del codice fiscale, dell'IBAN per i pagamenti a mezzo bonifico, del soggetto incaricato della riscossione (quietanza) se differente dal beneficiario;
- ad effettuare nei pagamenti di spese superiori ad €. 10.000 l'operazione di verifica di cui all'art. 48-bis D.P.R. 602/1973, tramite il servizio Equitalia sul sito www.acquistiintepa.it.

Inoltre, nel corso dell'esercizio finanziario 2011, al fine di velocizzare i pagamenti, potenziando nel contempo la riscossione delle entrate, sono state effettuate le operazioni di compensazione con i creditori che hanno anche posizione debitorie nei confronti dell'Ente, in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale n. 239 del 31.10.2011 "Compensazioni rapporti credito/debito dell'Amministrazione Comunale" e n. 262 del 29.11.2011 "Approvazione regolamento di ricognizione rapporti credito/debito del Comune nei confronti di un medesimo soggetto".

Al riguardo occorre comunque sottolineare che la maggior parte dei pagamenti non è potuta avvenire nei termini di legge o contrattuali, stante la carenza di cassa. Per ovviare a ciò l'Ente ha inteso far fronte alle contingenti carenze di liquidità tramite le procedure di rateizzazione e compensazione dei debiti.

Per quanto riguarda specificatamente le spese in conto capitale, ciascun Responsabile, all'atto dell'adozione di un provvedimento che impegna, in particolare, stanziamenti del Titolo II deve verificare, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009, la compatibilità della spesa, non solo con gli stanziamenti di bilancio, ma soprattutto con le regole del Patto di Stabilità, e di questa verifica deve darne attestazione nel relativo provvedimento di spesa.

Il peggioramento del tempo medio dei pagamenti, rilevato, in particolare, per i pagamenti in c/capitale, è imputabile anche al generale rallentamento dei pagamenti al fine del rispetto del vincolo del patto di stabilità, vincolo che negli anni si è pesantemente inasprito.

Reggio Calabria, 15 febbraio 2013.

IL DIRIGENTE
dott. Pietro Emidio

